



CARI AMICI VI SCRIVO

Dopo essersi fatta conoscere dal grande pubblico attraverso le sue celebri lettere a Zelig, Chiara Lippi porta a teatro uno spettacolo personale, irriverente e profondamente autobiografico. Una confessione teatrale che nasce dal desiderio di raccontare, con ironia e senza troppi sconti, una vita trascorsa cercando di tenere insieme tutto: l'amore, la famiglia, i figli, il lavoro, le ambizioni, i sogni e quella parte di sé che, nonostante tutto, continua a chiedere spazio. Chiara prende la propria vita e la mette sul palco. Non per celebrarla, ma per analizzarla, sezionarla e soprattutto riderci sopra. Il risultato è un viaggio comico e personale attraverso le contraddizioni dell'età adulta: il matrimonio, la maternità, la fatica quotidiana, la ricerca di un equilibrio che sembra sempre sul punto di saltare, il desiderio di affermarsi professionalmente e la necessità di reinventarsi continuamente. Con il suo stile diretto, cinico e tagliente, Chiara racconta le piccole e grandi battaglie di ogni giorno. Quelle che sembrano importantissime mentre le stai combattendo e che, viste da lontano, fanno quasi tenerezza. E soprattutto racconta le donne. Quelle che provano a essere madri, compagne, professioniste, artiste e persone, possibilmente tutte contemporaneamente. Ma questo spettacolo non è soltanto un racconto autobiografico. Le esperienze personali diventano il punto di partenza per parlare di qualcosa che appartiene a tutti: il bisogno di sentirsi ancora vivi, di trovare un posto nel mondo, di continuare a desiderare e di non smettere di provarci anche quando la vita sembra suggerire, con una certa insistenza, di lasciar perdere. Sul palco si alternano monologhi, racconti, battute, personaggi, musica e storie realmente accadute, in un continuo passaggio dal personale all'universale, dal comico al più intimo, senza mai rinunciare all'ironia. Un'ora e mezza in cui ridere, riconoscersi e, forse, scoprire che le nostre vite sono molto meno diverse di quanto pensiamo. Perché a un certo punto bisogna fare i conti con una verità semplice: nella vita non si vince sempre. Anzi, spesso si perde. Si perdono battaglie, occasioni, illusioni, pazienza e qualche volta anche la dignità. Ma finché siamo disposti a salire ancora sul ring, c'è qualcosa che resta. La voglia di combattere. E Chiara, dopo averne perse parecchie, è pronta ad affrontare la prossima.

Scritto e diretto da Chiara Lippi e Marzio Rossi
Regia di Aleph Viola
Durata: circa 90 minuti
Genere: comicità / teatro autobiografico / musica